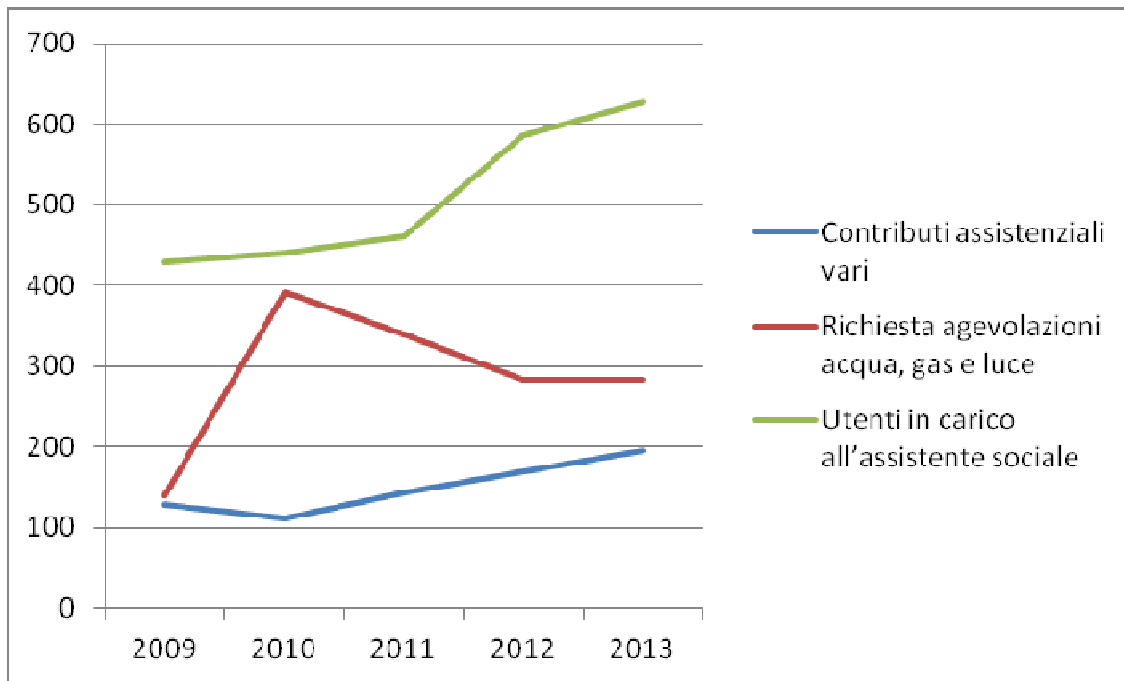


## 2 - La tutela del cittadino, le sicurezze, la città di tutti e per tutti

### 2.1 La crisi

	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi assistenziali vari	129	111	143	169	195
Richiesta agevolazioni acqua, gas e luce	140	392	340	284	284
Utenti in carico all'assistente sociale	430	440	461	586	627
Brutti ma buoni (LAST MINUTE)	circa 45 famiglie	Circa 50 famiglie	Circa 50 famiglie	Circa 60 famiglie	circa 60 famiglie



Sul tema della crisi abbiamo promosso un momento di riflessione comune con le associazioni di categoria e dei lavoratori convocando un consiglio comunale straordinario, dove è stato possibile un confronto e un dialogo con i lavoratori, le imprese e i loro rappresentanti.

Da qui è nata l'idea di costituire un tavolo di lavoro che si occupasse sia del monitoraggio della situazione di lavoratori e imprese sul tema dell'occupazione e che fosse anche in grado di elaborare delle proposte legate allo sviluppo.

Dal confronto con i componenti è nata una prima lista di settori in cui è presente una offerta di lavoro. Sempre dal tavolo è nata la proposta di realizzare un campus formativo indirizzato a persone fuoriuscite dal mondo del lavoro che hanno la necessità di individuare un nuovo percorso formativo e occupazionale per ricollocarsi nel mondo del lavoro. Nel dicembre 2011 è stato siglato un accordo tra comune, Università di Bologna Facoltà di scienze della formazione e Formarea. L'obiettivo è quello di unire competenze per elaborare idee per lo sviluppo occupazionale, sociale, produttivo e territoriale. Un laboratorio di idee per studiare strategie non più solo sul tema della crisi quanto su quello dello sviluppo e dell'innovazione. Dal 5 novembre al 21 dicembre 2012 si è svolta a Castel Maggiore la prima edizione del Campus FormArea, un laboratorio di animazione territoriale, sociale ed economica mirato a sostenere i cittadini che attraversano transizioni nella vita professionale o dallo studio al lavoro. Il laboratorio si proponeva di fornire ai partecipanti

risorse informative e operative utili per confrontarsi con il contesto socio economico e ridefinire il proprio percorso formativo e professionale.

Nel corso del Campus sono stati affrontati i seguenti contenuti:

- strumenti per la riprogettazione professionale e la gestione del cambiamento
- strumenti per la raccolta delle informazioni a supporto delle decisioni e della rappresentazione di sé
- nuove forme di comunicazione e nuovi media
- testimonianze dal mondo del lavoro e del terzo settore.

Il lavoro è sfociato in una rappresentazione teatrale che ha “messo in scena” il percorso di crescita dei partecipanti, i quali hanno poi trovato gli stimoli per intraprendere percorsi professionali nuovi.

Si è infine lavorato per costruire un percorso congiunto, allo scopo di studiare e realizzare politiche per il lavoro, lo sviluppo e l'innovazione sociale, nonché interventi di educazione permanente sul territorio.

## 2.2 Il lavoro

Il comune, fino al dicembre 2011, ha ospitato uno Sportello Lavoro, parzialmente finanziato dalla Provincia di Bologna e in raccordo con l'Ufficio del Lavoro, con sede a Minerbio. Presso lo Sportello era possibile disbrigare tutte le pratiche burocratiche relative alla dichiarazione di immediata disponibilità, stato di disoccupazione ecc.

Dal dicembre 2011 la Provincia non è più stata in grado di fornire il contributo pertanto lo sportello è stato sospeso.

Allo scopo di garantire un presidio, in particolare in questo frangente problematico in cui le persone hanno maggior bisogno di supporto, abbiamo continuato una collaborazione con Futura per il potenziamento dello sportello **Ciop** del Comune. Dal 2012 tale servizio è entrato in rete con i comuni della Reno Galliera. L'attività che viene erogata riguarda il supporto agli utenti per la elaborazione del curriculum, passaggio fondamentale per presentarsi in maniera adeguata ad un potenziale datore di lavoro, la ricerca e la messa a disposizione degli utenti delle offerte di lavoro, il supporto e l'orientamento per coloro che sono alla ricerca di lavoro, di stages all'estero, di percorsi formativi.

Il Ciop si occupa inoltre della attività di **orientamento scolastico**, in particolare per gli studenti delle scuole medie. Nell'ambito di questa linea di attività sono stati realizzati ogni anno presso la sede del CIOP degli incontri con tutte le classi terze della Scuola Media Donini Pelagalli. È proseguita inoltre l'organizzazione degli incontri con i genitori sull'orientamento scolastico, nei quali è stato affrontato il tema della crescita, del rapporto genitori/figli e di come affrontare la scelta del percorso di studi. Il ciclo prevede poi un incontro con un dirigente della Provincia per una illustrazione della offerta formativa e infine gli incontri con gli istituti scolastici.

CIOP	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
ACCESSI AL SERVIZIO	421	354	339	389	203
colloqui telefonici media	5 al giorno	5 al giorno	5 al giorno	5 al giorno	5 al giorno
tirocini estivi	17 Comune	5 Comune – 3 Piani di Zona	7 Comune – 3 Piani di Zona	6 Comune – 3 Piani di Zona	6 Comune – 3 Piani di Zona
corsi EDA	46 persone	128 iscritti 72 attestati finali	177 iscritti 108 attestati finali	164 iscritti 96 attestati finali	159 iscritti
Conferenze Verso l'autonomia	4 incontri	4 incontri	4 incontri	3 incontri	3 incontri
Conferenze Verso la scelta	4 incontri	4 incontri	4 incontri	4 incontri	4 incontri

## 2.3 Le imprese

In questo periodo in cui la crisi ha morso in modo feroce le imprese e di conseguenza il lavoro, l'Amministrazione di Castel Maggiore, resa pressoché impotente dai vincoli e dalle riduzioni al bilancio imposti dalle leggi finanziarie dello Stato nel fornire risposte sul piano del sostegno economico alle attività produttive del territorio, ha voluto dare un segnale forte di vicinanza e sostegno alle realtà economiche attraverso la propria autorevolezza istituzionale e la possibilità di fare rete nel territorio, sostenendo sul piano istituzionale e organizzativo iniziative finalizzate a rendere il tessuto produttivo locale un interlocutore importante dell'Amministrazione ed un soggetto più consapevole ed organizzato nell'ottica di un rapporto paritario e complementare fra i settori del sistema paese (nascita della **Consulta delle Attività Produttive del Comune di Castel Maggiore**). Ha continuato poi a favorire e promuovere le iniziative delle forme organizzate del commercio e dell'artigianato, sia lavorando per il consolidamento delle esperienze sperimentate nella prima parte del mandato, affinché divenissero strutturali, anche grazie ad una sempre migliore sinergia con le associazioni di categoria, quali ASCOM e CNA (**Mercato Contadino, Notte Bianca, Luminarie**), sia sostenendo nuove proposte (**mercato dell'antiquariato "Doni del Tempo"**). Si è consolidato e reso strutturale il lavoro di promozione territoriale attraverso **Orizzonti di Pianura**, nell'intento di richiamare l'attenzione di quel turismo culturale ed enogastronomico che sta assumendo sempre maggiore vivacità nell'area Bolognese e di cui anche Castel Maggiore potrà beneficiare specialmente in vista di importanti iniziative di livello nazionale (FICO) e internazionale (EXPO 2015). Oltre a ciò vi è stata l'ordinaria azione amministrativa, svolta in gran parte attraverso gli uffici dell'Unione Reno Galliera cui le funzioni sono state delegate e che attraverso lo Sportello del SUAP si occupa integralmente delle pratiche inerenti le imprese. Il risultato di quanto fatto riteniamo sia una migliore relazione fra l'amministrazione e il mondo produttivo, viatico per progetti comuni e condivisi che mirino a rendere meno fragili le imprese nel momento presente e aprire così scenari di crescita, anche occupazionale, nel prossimo futuro, che affidiamo al prossimo mandato esecutivo.

### **La Consulta per le Attività Produttive di Castel Maggiore**

Ormai è circa un anno che è nata ed è in attività la Consulta delle Attività Produttive del Comune di Castel Maggiore. Si tratta di un Organo Istituzionale, del quale sono parte le Associazioni di categoria, i singoli imprenditori di vari settori merceologici e i rappresentanti dei gruppi consiliari, nato con lo scopo di favorire la partecipazione e la consultazione degli operatori economici del territorio: vuole essere un luogo di scambio continuo di opinioni ed elaborazione di proposte portate dalle imprese all'attenzione dell'Amministrazione, in una logica di collaborazione costruttiva e di raccordo tra istituzioni e imprese.

Sono tre le funzioni specifiche della Consulta: sintesi del confronto ed elaborazione delle proposte fra imprese e Amministrazione; sviluppo di progetti condivisi per le imprese del territorio; formazione e sviluppo della cultura d'impresa. Nel primo anno di mandato la Consulta, nel cui organo direttivo siedono una trentina di persone, ha lavorato su **diverse attività e progetti di cui riportiamo i più significativi**, utilizzando nello stesso tempo in modo efficace la comunicazione attraverso piattaforme per la visibilità del sistema impresa locale: articoli su "In Comune", Portale delle Imprese del territorio, *news letters* di aggiornamento a tutti gli operatori.

**Rapporto e confronto con l'Amministrazione.** La Consulta vuole essere un punto di riferimento da ascoltare e da coinvolgere preventivamente ogni volta che si presenterà una problematica che coinvolga il tessuto produttivo e che necessiti del contributo propositivo e progettuale delle imprese. Per fare questo si è già svolto primo proficuo incontro anche grazie alla eccellente ospitalità di una impresa del territorio (Consorzio Federtraspoti) che ha messo a disposizione locali ed attrezzature.

**Mappatura e conoscenza delle imprese del territorio.** Per poter elaborare iniziative a sostegno del tessuto produttivo è di fondamentale importanza che l'Amministrazione conosca le imprese del suo territorio; nello stesso tempo è altrettanto importante che le imprese si conoscano fra loro per dare vita a progetti comuni che possano anche travalicare i singoli settori merceologici e siano in grado di portare innovazione nel prodotto e nell'offerta.

La Consulta ha già elaborato un primo report sulla base dei dati della Camera di Commercio di Bologna ed è impegnata nel continuare l'analisi dell'evoluzione delle caratteristiche del nostro tessuto produttivo per conoscerne meglio i bisogni e le esigenze.

**Diffusione della cultura d'impresa:** Nella convinzione che sia importante la diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni, la Consulta sta lavorando per proporre progetti in collaborazione con le scuole medie e superiori per avvicinare le giovani generazioni al mondo dell'impresa, anche in un percorso più ampio di sostegno e valorizzazione delle start up e delle neo imprese, coinvolgendo gli imprenditori locali come testimoni di *best practises*.

**Legalità e sicurezza.** Il tema dell'infiltrazione malavitoso nel territorio e il tema della legalità non sono problemi lontani dalle nostre realtà, ma una certa inconsapevolezza del fenomeno può generare terreno fertile per la diffusione ed il libero sviluppo delle organizzazioni mafiose. La Consulta, nel solco di quanto operato dall'Amministrazione in altri settori, ha avviato un progetto per la sensibilizzazione delle imprese e dei cittadini per la costruzione di una coscienza e di una consapevolezza del fenomeno che siano strumento di tutela del nostro territorio.

### ***Economia e Internet - le iniziative per portare nel web le opportunità rappresentate dalle attività produttive e dal commercio***

**Orizzonti di Pianura:** valorizzazione dell'offerta ricettiva e culturale del territorio.

L'Associazione Orizzonti di Pianura è un progetto che vede uniti operatori economici legati al circuito dell'ospitalità, della ristorazione e dell'agricoltura in collaborazione con le Amministrazioni comunali del territorio della pianura bolognese. L'Associazione promuove incontri di presentazione rivolti a tutte le attività ricettive, ricreative, associazioni, imprese che vogliono meglio conoscere l'attività dell'Associazione stessa e intraprendere una proficua collaborazione per la promozione turistica dei nostri "piccoli tesori". Il sito web Orizzonti di Pianura è un progetto che lega in uno stretto rapporto di collaborazione le amministrazioni di dodici Comuni della pianura bolognese. Il lavoro è fatto di condivisione di informazioni sulle attività e sugli eventi proposti nel territorio, ed è un processo di crescita costante e di miglioramento del servizio che questo portale turistico offre.

**Castel Maggiore "Minismart":** centro commerciale naturale.

Cosa vuol dire 'smart'? In tanti a Castel Maggiore e non solo vi state facendo questa domanda. Come fa Castel Maggiore, cittadina alle porte di Bologna, ad immaginarsi di essere 'intelligente' al punto da darsi questo marchio? 'Smart' sono le grandi città, meglio se americane, qua no. E invece. Amiamo le sfide, ci piace esplorare nuove opportunità e nuovi territori. Così ci siamo chiesti: cosa sa fare davvero bene Castel Maggiore? Sa essere accogliente, sa vivere bene. Castel Maggiore crede nella manutenzione della memoria e nell'invenzione del proprio futuro. Castel Maggiore, infine, è abbastanza grande da offrire tutto ai propri cittadini ma anche abbastanza piccola da muoversi con agilità, senza troppe fatiche, senza troppa burocrazia. Così Minismart: piccola e intelligente. Lanciamo qua il nostro piccolo ma intelligente centro commerciale naturale, fatto di gente che lavora e che non ci sta a lasciarsi vivere addosso. Il progetto sarà online entro Aprile 2013, subentrando all'esperienza di [www.shoppingcastelmaggiore.it](http://www.shoppingcastelmaggiore.it), ed è sostenuto da Regione Emilia-Romagna, Comune di Castel Maggiore, Confcommercio e Confesercenti Provincia di Bologna.

#### **Il portale "Fiere & Mercati"**

Promozione del territorio: l'Unione Reno Galliera mette a disposizione una guida ai mercati settimanali, con notizie particolareggiate sulle numerose attività commerciali presenti. Nel contesto delle azioni intese a promuovere il territorio, il SUAP dell'Unione Reno Galliera ha attivato nel 2011 il portale "Fiere & Mercati", con il quale vengono presentati i mercati settimanali e rese disponibili notizie particolareggiate relative alle numerose attività commerciali ivi presenti. Consultando il portale sono accessibili date e luoghi di svolgimento dei mercati, le relative planimetrie, quanti e quali banchi di vendita sono presenti, quali tipologie di prodotti vengono posti in vendita, chi sono i titolari delle attività commerciali, in quali altri mercati possono essere reperiti e, eventualmente, come contattarli anche telefonicamente per l'acquisto di specifici prodotti. Il servizio, grazie anche alla collaborazione di quei commercianti che hanno

messo a disposizione anche i loro numeri telefonici, è volto ad avvicinare una forma tradizionale come il mercato di strada ai cittadini attraverso l'ambiente internet, agevolando i consumatori a Km 0 ad effettuare gli acquisti con la possibilità di ottenere velocemente informazioni per soddisfare le proprie esigenze. I dati verranno via via integrati e mantenuti aggiornati da ulteriori notizie per garantire costantemente il quadro completo delle informazioni inerenti i mercati settimanali che si svolgono sul territorio dell'Unione Reno Galliera. Il portale è accessibile dalla home page del sito internet dell'Unione: [www.renogalliera.it](http://www.renogalliera.it)

## 2.4 La razionalizzazione dei servizi sociali

Sul piano della razionalizzazione dei servizi , è stato chiuso il secondo sportello migranti (di Idee in movimento – Melting Pop Europa), per molti aspetti duplicato di quello mantenuto in funzione (Lai Momo), conservando su quello rimasto la qualifica di nodo per la non discriminazione, sono stati cancellati la Festa delle culture, lo sportello di mediazione sociale e lo sportello consumatori, al fine di mantenere la totale neutralità del Comune nei confronti delle specifiche associazioni. Cessata anche l'attività della Consulta distrettuale dei migranti.

E' stato ridotto di due giorni alla settimana l'apertura dello Sportello sociale per consentire lo smaltimento delle pratiche in corso e lo svolgimento di compiti aggiuntivi affidati al Servizio, che peraltro ha mantenuto inalterato il suo organico, rinunciando all'apporto di una figura aggiuntiva proveniente da una Cooperativa sociale e sostituendo -causa pensionamento a fine 2013- una figura storica del Servizio Sociale con una mobilità interna.

In sostanza si è cercato di mantenere allo stesso livello l'erogazione dei servizi essenziali e/o più richiesti , riducendo e tagliando quelli dove l'impatto è stato presunto minore.

Purtroppo i due principali bisogni evidenziati nell' attuale situazione di crisi : il lavoro e la casa non trovano adeguate risposte per la sostanziale limitatezza degli strumenti disponibili.

Spesso surrogiamo come possiamo con la ricerca diretta di un'abitazione disponibile, con l'assegnazione di una borsa lavoro , quando possibile, o con una rete di solidarietà per indirizzare o suggerire possibili soluzioni.

Il trasferimento dei Servizi sociali all'Unione Reno-Galliera, che si compirà a metà 2014, dovrebbe consentire il mantenimento e – ove possibile – il miglioramento dei livelli attuali di servizio pur in un quadro perdurante di pressione sulle spese; una più efficace utilizzazione delle risorse umane e l'incremento delle competenze , anche specialistiche , saranno un banco di prova importante per il successo della nuova organizzazione.

L'evoluzione del ruolo e delle aree di competenza dell' ASP unica completerà il quadro di profonda innovazione con cui verranno gestiti i Servizi nel prossimo futuro : meno soggetti , più capaci e finanziariamente più solidi.

L'interazione con la rete delle associazioni di volontariato presenta luci ed ombre : con talune i rapporti sono fluidi e consolidati, altre preferiscono lavorare in autonomia sul territorio senza stabili rapporti di coordinamento con i Servizi: è un'area dove si può progredire verso una maggiore efficacia di intervento.

Particolare attenzione deve essere posta , particolarmente in periodi di crisi economica, all'equità di trattamento degli utenti dei Servizi ; le condizioni di accesso e di agevolazioni prevedono una selezione basata sullo strumento dell' ISEE , che non sempre fotografa la reale capacità economica dei richiedenti . Lo strumento è stato recentemente rivisto con l'intento di renderlo più realistico, inoltre sono stati attivati controlli a campione e a tappeto da parte dell' autorità finanziaria. L'importante è trovare ed attuare modalità di intervento là dove il bisogno è effettivo e verificabile.

### **Forme di coordinamento e consultazione**

Si è ulteriormente consolidato nel periodo il ruolo del Distretto e dei Piani di Zona nella progettazione, definizione, ricerca di fondi e monitoraggio dei progetti sociali e assistenziali e in particolari processi quali l'accreditamento e l'allineamento di condizioni e tariffe per i servizi gestiti da ASP. I livelli di collaborazione e di partecipazione alle decisioni sono adeguati.

Si è costituita ed avviata la Consulta del welfare che non ha fin qui risposto compiutamente alle aspettative a causa principalmente della frammentazione degli interessi dei partecipanti, all'assenza di un punto di riferimento all'interno della stessa in grado di catalizzare i vari interessi ed alla difficoltà ad impegnarsi in progetti condivisi. Si sono perciò cercate nuove vie di coinvolgimento: nel primo semestre 2012 è stato lanciato un progetto a sostegno delle Associazioni facenti parte della Consulta e aperto alle altre realtà associative che operano in ambito volontariato e welfare, utilizzando i fondi provenienti dal 5 per mille. Il progetto, suddiviso in due fasi con obiettivi di crescente coinvolgimento è stato messo a punto e presentato alle associazioni insieme al partner/tutor CDH esperto in questo campo. La prima fase si è conclusa con successo nel corso del 2013, la seconda è tuttora in corso.

### **Servizi alla Persona: la nostra scommessa per un futuro sostenibile e di qualità**

L'unificazione della gestione "Servizi alla persona" comprende i servizi sociali e socio sanitari; le politiche abitative; i servizi educativi; i servizi scolastici; i servizi culturali, bibliotecari, turistici e sportivi.

Il conferimento delle funzioni e dei servizi attinenti all'area dei servizi alla persona comprende:

- SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI gestiti direttamente dai Comuni e quelli delegati all'Azienda USL – Distretto di committenza e garanzia di Pianura EST all'interno del "Sistema integrato territoriale sociale, socio-sanitario e sanitario"
- SERVIZI EDUCATIVI (servizi di nido e altri servizi per l'infanzia e minori)
- SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI relativi, per quanto di competenza a: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, assistenza scolastica, trasporto sociale e scolastico, mensa ed altri servizi di integrazione scolastica e per il diritto allo studio
- POLITICHE ABITATIVE: ERP (Edilizia residenziale pubblica), AMA (Agenzia metropolitana per l'affitto), PEA (Programmi emergenza abitativa) contributi affitto ed altri servizi delle politiche abitative
- SERVIZI CULTURALI compresi i servizi bibliotecari
- SERVIZI SPORTIVI E TURISTICI

La razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse incarnate da questo progetto passano attraverso la costituzione di una struttura centralizzata (servizi di segreteria e amministrativi; area sociale; coordinamento presidi territoriali, area educativa scolastica e giovani; area cultura, sport e turismo) che sostituisce le strutture presenti in ogni Comune: quindi un unico back-office, con una migliore gestione del personale amministrativo a fronte della permanenza nei Comuni aderenti dei servizi attualmente presenti. In prospettiva, grazie ai risparmi di scala e alla migliore organizzazione, questa ristrutturazione potrebbe permettere di creare più posti di lavoro e più servizi nel territorio.

L'iniziativa rientra nel lavoro per rafforzare il ruolo dell'Unione Reno Galliera, allargando visioni e scelte oltre i confini dei Comuni e dei singoli servizi, costruendo regole più semplici, omogenee e quindi uguali per tutti, ampliando le opportunità per i cittadini nella scelta dei servizi, migliorando ed ampliando la programmazione e l'erogazione dei servizi, razionalizzando risorse economiche, strumentali ed umane nella logica della gestione associata, ottimizzando le procedure e riducendo notevolmente la produzione degli atti evitando le duplicazioni

### **Gestione dell'emergenza: il terremoto**

In seguito al sisma di maggio 2012 sono state eseguite diverse ordinanze di sgombero che hanno interessato complessivamente 24 cittadini.

Alcuni di questi sono stati alloggiati presso strutture alberghiere nei territori circostanti, altri cittadini hanno trovato sistemazione presso familiari o sono emigrati. Sono state effettuate le

rendicontazioni alla Regione Emilia-Romagna per il NCAS (Nuovo contributo per l'Autonoma Sistemazione) per i seguenti periodi: agosto/novembre 2012 e dicembre 2012 /gennaio 2013 riferiti a 9 nuclei familiari.

I cittadini coinvolti dallo sgombero sono stati costantemente informati delle modalità di adesione alla assegnazione di immobili tramite avviso pubblico dell'Unione Reno-Galliera; un nucleo familiare, inizialmente sfollato, ha trovato così un alloggio, messo a disposizione da parte di un proprietario/privato.

Sono stati mantenuti i contatti telefonici e via e-mail quotidiani con il Servizio della Protezione Civile della Provincia di Bologna.

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione dei cittadini colpiti dal sisma, nuove abitazioni in ambito dell'ERP, ripristinando la stabilità di assegnazioni definitive in luogo della precedente. Solo due nuclei sono ancora in situazione di precarietà e si stanno attivamente cercando delle soluzioni praticabili e condivise.

## 2.5 I servizi individuali

Il mandato è stato improntato alla continuità nei servizi individuali, che registrano un numero crescente di utenti e dalla razionalizzazione della gamma di servizi forniti.

### *Le famiglie*

Costante erogazione di contributi ai nuclei familiari in difficoltà economiche con una specifica attenzione a due categorie:

- persone che hanno perso il lavoro, in cassa integrazione o mobilità, in aumento a causa della crisi;
- persone con rischio elevato di sfratto dall'abitazione occupata, spesso per morosità prolungata a causa della precedente circostanza. Per questi nuclei – se in presenza di minori – si è fatto ogni sforzo per scongiurare il ricovero in comunità, sia per l'impatto sulle relazioni familiari che per l'elevato costo di alloggiamento. Solo nel 2013, anno in cui gli effetti della crisi si sono resi sempre più evidenti, l'intervento economico a sostegno dei nuclei con minori per il mantenimento dell'alloggio è stato di oltre € 60.000. I contributi erogati dal 2011 al 2013 sono in crescita del 30% rispetto al 2011, ed è variata anche la proporzione che inizialmente vedeva distribuito a cittadini migranti il 60% del fondo ed il 40% a cittadini italiani, arrivando nel 2013 quasi ad equipararne la suddivisione delle quote: 54% cittadini italiani e 46% cittadini migranti.

Le borse lavoro che nel quadro normativo hanno lasciato il posto ai tirocini formativi, sono proposte e monitorate dall'Ufficio di Piano che collabora con gli enti preposti (Futura, Consorzio SIC, CSAPSA). Mediamente i tirocini formativi offerti ai cittadini di Castel Maggiore sono 5 all'anno; una nuova legge divenuta esecutiva nel mese di luglio 2013 ha nuovamente modificato il quadro applicativo di questo importante strumento sociale e pertanto si è in attesa di disposizioni per aprire nuovi percorsi.

Con fondi dei piani di zona sono stati erogati nel 2012 contributi per nuclei numerosi (con più di 4 figli a carico) e per nuclei monogenitoriali. Al bando hanno partecipato 11 nuclei numerosi ed erogato un contributo pari ad € 7.340; i nuclei monogenitoriali che hanno partecipato sono stati 22 ed accolti 20 per un'erogazione complessiva di € 6.920.

Anche l'erogazione di contributi per l'esonero della Tariffa di Igiene Ambientale prima, Tares poi, ai nuclei al di sotto della soglia per il Minimo Vitale ha coinvolto 62 nuclei familiari nel 2012 per un importo complessivo pari a circa € 9000 e 60 nuclei nel 2013 per un importo complessivo di € 11.350.



Lo sportello consumatori ha visto un cambio di partner associazione ed ha continuato ad operare in continuità fino ad ottobre 2012 per circa 100 utenti, integrando anche il servizio di mutuability, peraltro poco richiesto.

E' proseguito regolarmente il Progetto "Brutti ma Buoni", che in collaborazione con Coop Adriatica, Caritas ed Auser fornisce un supporto alimentare a persone e nuclei indigenti, costituendo un ausilio irrinunciabile di base. E' stato tenuto in vita malgrado il venir meno della controparte ONLUS, prontamente sostituita.

Il servizio resta comunque centrato sulla rete CARITAS quale ente erogatore per oltre 50 nuclei familiari. Gli effetti della crisi hanno avuto una ricaduta anche su questo servizio, in quanto la Coop rende disponibile per la distribuzione una minore quantità di prodotti; pertanto le famiglie che mediamente accedono al servizio, che nel 2013 sono state mediamente 60, non sempre riescono a fruire di questa possibilità.

In aggiunta, nel corso del 2013 è stata attivato, in collaborazione con la Ditta Marangoni concessionaria del Servizio di Ristorazione Scolastica, un progetto per il recupero gli alimenti giornalieri non somministrati nelle mense scolastiche, con tutti gli accorgimenti richiesti dalle norme vigenti. Il progetto denominato "Buon samaritano", prevede che quotidianamente i pasti non consumati, (dopo un adeguato abbattimento termico) vengano successivamente devoluti a soggetti svantaggiati presenti nel territorio tramite distribuzione effettuata dall' l'Associazione Papa Giovanni XXIII che gestisce una Comunità Socio-Riabilitativa residenziale sul nostro territorio comunale.

### L'infanzia

Il servizio mensa dal 2009 è gestito in appalto dalla ditta Marangoni.

Anno scol.	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Iscritti	1138	1168	1167	1171	1204

La tariffa è pari a € 5,40 a pasto dall'anno scolastico 2013/2014.

Si è confermato il sostegno per i bambini diversamente abili:

Anno scolastico	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Utenti	43	39	43	47	56
Importo sostegno	436.379,90	420.858,77	412.530,60	381.262,60	404.297,40
Centro estivo					
Utenti	3	7	5	9	10
Importo sostegno	7.074,45	10.970,04	12.812,34	18.372,22	13.545,07

*Ad eccezione dell'anno scolastico in corso, dove il dato è solo previsionale, gli importi indicati per gli altri anni si riferiscono a quanto effettivamente erogato alla Cooperativa Dolce che gestisce per il Comune il servizio di sostegno handicap, sulla base delle presenze effettive dei bambini/alunni disabili e delle conseguenti ore prestate.*

Sono stati confermati i servizi di trasporto scolastico, pre post scuola e centro estivo, con ritocchi tariffari nel 2010/2011 a seguito della manovra economica. Nel 2013 è stato aggiudicato l'appalto del trasporto scolastico alla ditta Cosepuri e del centro estivo alla associazione Uisp. E' stato inoltre previsto il rinnovo del contratto per il servizio di pre post scuola alla Coop Soc. Dolce, per l'a.s. 2013/14.

Sempre a causa dei tagli ai trasferimenti siamo stati costretti a chiudere nel 2010 il centro per bambini e genitori Tempo di coccole.

Non è stato parimenti possibile aprire nuove sezioni di nido, a causa dell'elevata incidenza dei costi sul bilancio comunale, nonostante l'innalzamento della retta massima, la percentuale di copertura dei costi del servizio supera di poco il 40%.

Riguardo l'asilo nido nell'anno scolastico 2009/2010 era stata attivata una convenzione con la struttura privata Primo Nido, per 14 posti, in aggiunta ai 135 dei nidi comunali. Nell'anno scolastico successivo si è proseguito il rapporto per i cinque bambini ancora in età i quali



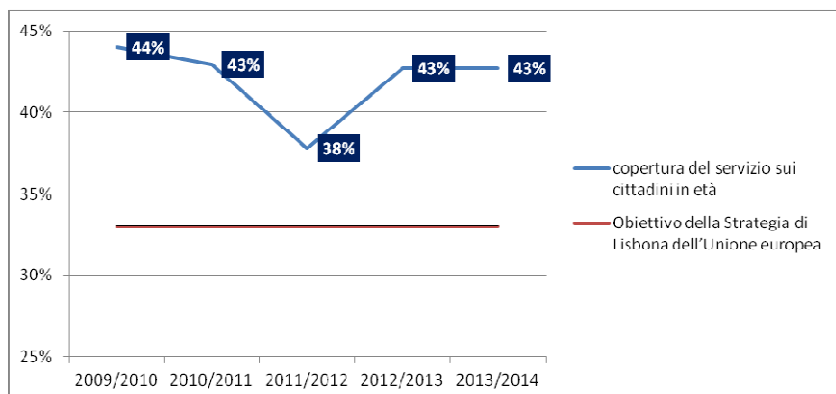
desideravano proseguire il percorso presso Primo nido. La convenzione non è stata rinnovata nel 2011/2012, ritornando pertanto ai 135 posti dei nidi comunali.

ASILO NIDO	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Domande	141	137	142	141	148
residenti	130	126	136	138	140
non residenti	11	11	6	3	8
Disponibilità posti liberi	76	74	54	81	569
Primo nido	14	5	0	0	0
lista di attesa					
maggio residenti	35	44	78	50	63
lista di attesa					
settembre	13	30	67	22	32
rette 2% Isee	€ 50/350	€ 50/450	€ 40/500	€ 40/500	€ 40/550

ASILO NIDO	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
residenti in età	334	326	357	316	313
domande valide	130	128	136	138	140
ricevute residenti					
domande residenti	127	114	100	135	123
soddisfatte					
posti totali	147	140	135	135	135
soddisfazione delle	97,7%	89,1%	73,5%	97,8%	87,9%
domande					
copertura del					
servizio sui cittadini	44%	43%	38%	43%	43%
in età					
obiettivo di Lisbona	33%	33%	33%	33%	33%

### Obiettivo della Strategia di Lisbona dell'Unione europea

Il Consiglio europeo ha tenuto una sessione straordinaria il 23 e 24 marzo 2000 a Lisbona per concordare un nuovo obiettivo strategico per l'Unione al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza. Tra gli strumenti indicati per raggiungere tali obiettivi, vi è anche quello di favorire tutti gli aspetti della parità di opportunità, compresa la riduzione della segregazione occupazionale, e rendendo più facile conciliare la vita professionale con la vita familiare, in particolare effettuando una nuova analisi comparativa in materia di miglioramento dei servizi di custodia dei bambini. In tale ambito, gli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona in materia di servizi all'infanzia ha individuato per il 2010 il target del 33% di copertura relativo al servizio asili nido in ciascun Stato membro. Ciò significa che entro il 2010 il servizio avrebbe dovuto garantire un 33% di risposta alla popolazione nella fascia 0-3 anni. Questo obiettivo è stato raggiunto solo in alcune zone d'Italia, tra cui Castel Maggiore, stabilmente sopra il 33%.



Media italiana  
anno 2012: 13%  
Media Emilia  
Romagna bambini  
0-2 anni anno  
2012: 30%  
Castel Maggiore  
2012: 43%

### **Gli anziani**

- Il Servizio di Assistenza Domiciliare affidato all' ASP si è stabilizzato anche per quanto riguarda le tariffe , rese omogenee in tutto il Distretto Pianura Est. All'ASP "Galuppi – Ramponi" sono stati conferiti il Servizio di Assistenza Domiciliare ed il Servizio di Centro Diurno "Casa del Ciliegio". Nel quinquennio il Centro Diurno ha mantenuto mediamente l'ospitalità annuale per 41 anziani, con due picchi di 46 e 45 negli anni 2011 e 2012.
- Il Servizio di Assistenza Domiciliare presenta invece più variabili, dettate dalle condizioni di non autosufficienza della persona, dalla tenuta della rete familiare e dalla tipologia del bisogno presentato, tanto che nel 2011 si registrava una crescita del 38% rispetto al 2010, nel 2012 una riduzione del 10% sul 2011, mentre nel 2013 la percentuale risale nuovamente del 28%.
- Un servizio rivolto alla popolazione anziana che presenta un buon livello di azione preventiva e –se del caso - di eventuale accompagnamento ai servizi specialistici è il Cafè Amarcord che ha continuato la sua attività, peraltro molto apprezzata sia dagli utenti ( una ventina ) che dalle loro famiglie. Il progetto è rientrato nella programmazione dei piani di zona, con conseguente finanziamento dedicato.
- In questo mandato si è tentato di mettere in piedi un progetto di sostegno per le badanti presenti sul territorio insieme al Centro Sociale Pertini, ma senza esiti positivi per la scarsa disponibilità delle potenziali utenti a farsi coinvolgere.
- Podologia e telesoccorso sono stati mantenuti senza significative variazioni, il primo molto apprezzato con un trend in continua crescita, il secondo stabile.
- La concessione di orti per la coltivazione è proseguita nel periodo con regolarità.

### **Le persone diversamente abili**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Numero utenti del Servizio di Centro Diurno	42	40	46	45	41
Numero utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare	54	47	65	57	72
Utenti servizio trasporto assistenziale	73	84	85	78	114
Trasporti anziani e disabili	4100	4626	7314	5229	7510
Podologia	1075	1083	1050	1078	1114
telesoccorso	11	12	14	15	16
Orti	110	110	110	110	110

*I servizi di Assistenza domiciliare e di Centro Diurno sono stati trasferiti e quindi gestiti alle ASP (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona) di cui sono soci i Comuni del Distretto Socio sanitario. Il Servizio di Assistenza Domiciliare consiste nel fornire prestazioni socio assistenziali presso il domicilio della persona che è articolato su diverse tipologie di intervento da quello saltuario a quello intensivo. Il Servizio di Centro Diurno è un servizio semi-residenziale presso cui vengono erogate prestazioni socio assistenziali e sanitarie.*

- Il protocollo d'intenti tra il Comune di Castel Maggiore, Coop Adriatica e Auser per la realizzazione del progetto "Ausilio per la Spesa" soddisfa mediamente 30 cittadini anziani e/o disabili non in grado di effettuare in autonomia la spesa.
- I trasporti di anziani e disabili sono costantemente elevati , nel 2011 sono stati 7600, il 60% in più dell'anno precedente, per 94 utenti e nel 2013 si attestano sui 7510 per 89 utenti. E' un servizio molto richiesto con una limitata partecipazione economica degli utenti e anche molto impegnativo nella gestione. L'organizzazione del servizio ruota sullo Sportello Sociale come filtro delle richieste e coordinatore delle risorse, che sono costituite da un pulmino disabili, tre automezzi di cui uno adibito al trasporto disabili ed un pulmino utilizzato dai volontari della Croce Italia per il trasporto degli anziani del Centro diurno, in virtù di una convenzione stipulata. Le risorse umane sono costituite da un autista comunale, dai volontari Auser e dai volontari della Pubblica Assistenza Croce Italia

- E' stato acquisito un mezzo speciale per trasporto disabili nuovo e senza costi per il Comune grazie ad un progetto in collaborazione con una società specializzata privata ed il concorso di numerosi operatori commerciali della zona.
- il Centro Diurno Disabili "Il Bucaneve", continua a svolgere le consuete attività di assistenza e supporto per disabili ( 8 ospiti ), malgrado abbia rischiato la chiusura per carenze di adeguamento normativo della struttura e degli impianti.
- Abbiamo contribuito al progetto residenziale per disabili " Dopo di noi " concedendo in comodato gratuito gli ambienti dove svolgere le attività relative.

### ***I migranti***

- Il progetto a favore dei cittadini migranti denominato "**Sportello Punto Migranti**", avviato da anni all'interno dei Piani di Zona, mantiene un punto d' ascolto e di servizio rivolto a stranieri al fine di informare ed orientare sugli aspetti relativi a soggiorno e permanenza nel territorio, con riferimento alla legislazione vigente in materia di immigrazione. Lo sportello ha mantenuto la connotazione di "nodo antidiscriminazione" presso il comune.
- La gestione dello Sportello Migranti è affidata alla Coop.va Lai Momo, attraverso una selezione condotta dai Piani di Zona. E' un servizio molto richiesto e con affluenza di utenti provenienti da molti Paesi , quantificabile in circa 250 casi/anno.
- Sempre nell'ambito delle iniziative volte a favorire l'integrazione della popolazione migrante, sono stati organizzati specifici momenti di visibilità ed aggregazione degli immigrati con la Festa delle culture, la manifestazione del Coordinamento migranti, la conferenza-dibattito sull'impatto dei migranti sul welfare con la presenza dell'ass. regionale T. Marzocchi. Sono state proiettate pellicole sul tema dell'immigrazione con successivo dibattito aperto ai partecipanti, con una buona partecipazione da parte della cittadinanza.
- Numerosi i corsi di italiano di base in loco per migranti tenuti ogni anno e persino 4 corsi ( base e avanzati ) di lingua madre ( arabo ) per figli di migranti che frequentano scuole italiane con una soddisfacente partecipazione.
- Si è fatto fronte all'arrivo di profughi africani dalla Libia trovando una sistemazione per 3 persone , con le modalità ed alle condizioni previste dal programma della protezione civile ed attuato a livello distrettuale.
- si è tentato di mettere in piedi un progetto di sostegno per le badanti presenti a C.M. insieme al Centro Sociale Pertini, ma il riscontro è stato scarso.

## **2.6 Una casa più facile**

L'impegno per la casa è stato al centro di quell'idea di città solidale che abbiamo tentato di consolidare nel corso di questo mandato amministrativo. Lo abbiamo fatto con la consapevolezza che, tanto più all'interno di una crisi economica e sociale che sembra non avere fine, molto spesso alle difficoltà del lavoro si assommano quelle legate al pagamento dell'affitto o delle utenze domestiche e che troppo spesso alla perdita dell'occupazione fa seguito quella della casa. Ecco allora che ci siamo sforzati ogni giorno di dare risposte, tanto a chi possiede i requisiti per accedere alla graduatoria per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), quanto a chi non rientra nei parametri reddituali delle cosiddette "case popolari" ma al tempo stesso non riesce a stare sul mercato immobiliare. Purtroppo le politiche decise a livello nazionale mai come in questi anni si sono riverberate a cascata anche su di noi, rendendo molto complicato se non addirittura impossibile sostenere la difficoltà abitativa di tante e tanti nostre/i concittadine/i. I vincoli alla spesa di investimento imposti dal Patto di Stabilità ci hanno a lungo impedito di ripristinare e assegnare gli alloggi ERP mano a mano che tornavano nella disponibilità del Comune; il taglio progressivo del Fondo sociale per l'affitto ha dapprima svuotato e poi letteralmente cancellato un istituto insufficiente -e non del tutto efficace- ma certamente necessario; i provvedimenti sulla cedolare secca prima, sull'IMU e sulla TASI poi, hanno messo e continuano a mettere in difficoltà uno strumento prezioso per la calmierazione del mercato immobiliare come il canone concordato

e con esso strutture come l’Agenzia Metropolitana per l’Affitto (AMA). Di fronte a questo contesto abbiamo tentato di fare il possibile per arginare un problema sociale più grande di noi, inventando strumenti nuovi come il Fondo straordinario per l’affitto, conferendo la gestione del patrimonio abitativo all’Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) e confermando a carico del bilancio comunale le agevolazioni per i proprietari che decidono di stipulare contratti a canone concordato.

## LA CASA - I PROGETTI

### ***Maggiore risposta a chi cerca case in affitto***

In questi anni, e nonostante le difficoltà sopra rappresentate, abbiamo continuato a perseguire l’incremento del patrimonio abitativo comunale attraverso gli strumenti urbanistici. In particolare all’inizio del 2010 sono stati acquisiti al patrimonio 6 alloggi destinati al canone concordato di via Chiarini 16; l’anno successivo sono invece stati inseriti nel novero delle proprietà comunali 7 ulteriori alloggi per il canone concordato (6 in via Stein 4 ed uno in via La Pira 62), assegnati tramite bando pubblico nel corso del 2012.

Nell’ambito dell’urbanizzazione di Piazza Lorusso, entro la chiusura del mandato iscriviamo nel nostro patrimonio anche una nuova palazzina interamente di proprietà comunale.

Finché le normative nazionali ce lo hanno consentito, abbiamo applicato l’azzeramento dell’ICI per tutti i proprietari privati che decidevano di affittare i propri alloggi a canone concordato: se nel corso del 2009, del 2010 e del 2011 tutto questo è stato possibile, altrettanto non possiamo dire per gli anni 2012 e 2013, quando la manovra sull’istituzione dell’IMU decisa dal Governo Monti e confermata dai Governi successivi ci ha costretti a farci carico con risorse proprie della differenziazione tra le aliquote dei canoni liberi e di quelli concordati, rendendo insostenibile l’azzeramento dell’imposta. Nonostante questo, rispetto ad un’aliquota ordinaria posta al 10,6‰ e nell’ottica di favorire la messa sul mercato degli alloggi a disposizione, sia nel 2012 che nel 2013 abbiamo praticato ai proprietari un’agevolazione al 6‰ per i canoni concordati e all’8,2‰ per i canoni liberi.

Per consentire il mantenimento del Contributo per l’affitto e fronteggiare i tagli che venivano decisi a livello nazionale, nel biennio 2010-2011 ci siamo fatti carico di una quota di contributo decisamente superiore rispetto a quella di legge (15%), attestandoci il primo anno al 30% e nel 2011 addirittura oltre il 50%. Le domande cui nel primo triennio del mandato abbiamo risposto positivamente sono state 211 nel 2009, 162 nel 2010 e 154 nel 2011. A partire dal 2012 il contributo nazionale e regionale è scomparso del tutto, ponendoci di fronte alla necessità di capire come riutilizzare le risorse che mettevamo ad integrazione dei fondi sovraordinati.

Per sostenere le persone che a causa della crisi economica hanno subito la perdita o la riduzione del proprio reddito da lavoro, sin dal 2010 ci siamo dotati di uno strumento innovativo denominato “Contributo straordinario per l’affitto”, inizialmente finanziato con 20.000,00€: nel corso del 2010 10 nuclei interessati da provvedimenti quali licenziamenti, mobilità o cassa integrazione hanno potuto godere di un contributo una tantum di 2.000,00€; nel 2011 le famiglie beneficiarie sono state 6. Proprio grazie alle risorse provenienti dall’integrazione del Contributo nazionale per l’affitto, dal 2012 la dotazione del nostro Fondo comunale è stata incrementata fino a raggiungere la cifra di 54.000,00€, confermati l’anno successivo: attraverso una rimodulazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, che hanno mantenuto il bando aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sia nel 2012 che nel 2013 siamo riusciti ad assegnare ad altrettante famiglie e persone in difficoltà tutti e 27 i contributi previsti.

Notevole è stato lo sforzo lungo tutto il mandato per far conoscere e potenziare i servizi e le opportunità dell’Agenzia Metropolitana per l’Affitto, anche se l’unico alloggio assegnato

attraverso questo strumento risale al 2009. AMA ha l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta di alloggi in affitto proponendo il canone concordato come strumento equo e vantaggioso. Ai proprietari propone solo inquilini con reddito adeguato, un fondo di garanzia a tutela della morosità, un'assicurazione a copertura di eventuali danni all'immobile e il rimborso di eventuali spese legali in caso di contenzioso; agli inquilini affitti a prezzi calmierati, trasparenza e agevolazioni fiscali.

A partire dal 2010, per garantire la sopravvivenza dell'Agenzia e nuovi vantaggi per i proprietari, ci siamo fatti carico di una quota economica del vecchio fondo di garanzia. Nel corso del 2010 abbiamo organizzato insieme alla Provincia un'assemblea pubblica informativa, preceduta dall'invio di una comunicazione via lettera a tutti i proprietari di seconde case del nostro territorio. Un'iniziativa analoga è stata organizzata nella primavera del 2013, facendo seguito alle importanti modifiche statutarie che hanno riguardato l'Agenzia e che abbiamo convintamente sostenuto con l'obiettivo del suo rilancio: in quell'occasione è stato presentato anche il Protocollo provinciale contro gli sfratti per morosità, un'altra opportunità a disposizione degli inquilini più in difficoltà.

### ***Mantenimento del patrimonio abitativo comunale***

Fino a che i vincoli del Patto di Stabilità ci hanno consentito di impegnare e liquidare le risorse di parte investimenti necessarie, le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli alloggi ERP sono proseguite regolarmente e con risultati soddisfacenti. Nel corso del secondo semestre 2009 sono state effettuate le assegnazioni di 8 alloggi ai primi classificati della graduatoria allora vigente, dando risposta a tutti i casi che presentavano le situazioni più critiche di emergenza abitativa. Anche il 2010 ha visto l'assegnazione di 12 alloggi da graduatoria, oltre all'importante risultato dello sblocco delle mobilità interne, che ha permesso a tre nuclei in condizioni di sottoutilizzo dell'alloggio o su segnalazione dei servizi sociali di cambiare il proprio appartamento con uno maggiormente idoneo. Con il restringimento degli spazi di spesa in conto capitale imposti dal rispetto del Patto di Stabilità, il 2011 e il 2012 hanno visto invece ciascuno l'assegnazione di 6 alloggi da graduatoria ERP, vale a dire quelli che è stato possibile ripristinare senza il ricorso ad imprese esterne e con le sole risorse umane e professionali del Comune.

A fronte di una graduatoria che nel triennio 2011-2013 ha ricevuto mediamente oltre 70 nuove domande per anno, di uno "storico" di circa 200 persone in attesa e di un monte alloggi a disposizione arrivato nel frattempo a superare le 20 unità (il 10% del patrimonio complessivo), è facile immaginare come una paralisi di fatto delle assegnazioni sia divenuta via via sempre più insostenibile, costringendoci a considerare la possibilità di abbandonare la gestione diretta del patrimonio e delle sue manutenzioni. Fin dall'estate del 2012 abbiamo allora intavolato una discussione con ACER Bologna sulla possibilità del conferimento dei nostri alloggi all'Azienda pubblica per la Casa, arrivando a completare il percorso nella primavera dell'anno successivo e passando la mano sulla gestione a partire da luglio 2013. Grazie a questa iniziativa e allo stanziamento di ingenti risorse dal Comune verso l'ACER, i ripristini e le altre manutenzioni sono potuti ripartire, consentendoci di assegnare 13 alloggi di ERP e 2 di canone concordato nella sola seconda metà del 2013.

Nel corso del 2010, su indicazione del Tavolo di concertazione provinciale per le Politiche abitative, abbiamo proceduto all'aggiornamento complessivo del meccanismo di calcolo dei canoni ERP. Rispetto alla proposta provinciale, ci siamo mossi però in modo autonomo e sulla base degli effetti concreti che tale modifica avrebbe significato per i nostri inquilini. In questo modo abbiamo approvato una proposta improntata ad una maggiore progressività e che è quindi risultata notevolmente più equa rispetto a quella applicata nel resto del territorio provinciale.

Al tempo stesso abbiamo provveduto, continuando a farlo con assiduità fino al passaggio di questa pratica ad ACER, al controllo rigoroso e puntuale del pagamento dei canoni ed alla verifica

degli altri requisiti per la permanenza negli alloggi pubblici. I provvedimenti di decadenza per morosità o per perdita dei requisiti assunti sono stati 3 nel 2009, 2 nel 2010, 3 nel 2011 e 2 nel 2012. I piani di recupero delle situazioni debitorie sono stati invece 5 nel 2009, 7 nel 2010, 3 nel 2011, 6 nel 2012 e 1 nel 2013.

Per favorire l'armonia e la risoluzione dei conflitti negli alloggi di proprietà comunale, nel triennio 2010-2012 è stata stipulata un'apposita convenzione con l'Associazione "Equilibrio", specializzata nella mediazione sociale. Grazie all'intervento dei mediatori è stato così possibile risolvere diverse situazioni di grave conflittualità, migliorando il benessere e la convivenza tra gli inquilini. A partire dal 2013 anche la gestione delle attività di mediazione è stata trasferita ad ACER Bologna.

Per rispondere ai casi più difficili di emergenza abitativa, sin dal 2010 abbiamo destinato un alloggio del patrimonio comunale all'emergenza abitativa, pensando di destinarlo ad una pluralità di utenti madre-bambino. A causa dei vincoli del Patto di Stabilità, non è poi stato possibile per lungo tempo procedere alla fornitura degli arredi essendosi resa necessaria la ristrutturazione dell'alloggio stesso, danneggiato da infiltrazioni di acqua piovana; solo alla fine del 2013, e per così dire "approfittando" dell'azzeramento del saldo obiettivo del Patto a causa del terremoto del 2012, lavori e acquisto degli arredi sono stati possibili. Contiamo in questo modo di poter avere a disposizione già per la primavera del 2014 questo nuovo e ulteriore strumento di contrasto alla piaga degli sfratti.

## 2.7 Una Città sana

Nell'arco del mandato, abbiamo cercato di favorire la salute e la tutela dei cittadini, continuando a riferirci al Piano di Zona, definito "piano per la salute e il benessere sociale" che costituisce di fatto la programmazione delle politiche socio- sanitarie del nostro distretto.

Abbiamo però anche sostenuto iniziative di singole associazioni di volontari che mostrassero le stesse finalità (Bentivoglio Cuore, A.M.I.C.I. ed altre), che hanno promosso iniziative di tipo formativo-informativo rivolte alla popolazione, come "Datti una mossa", "Camminare fa bene alla salute", "Non mangiamoci la terra, alimentazione e stili di vita", "I primi passi sul pianeta celiachia".

Sono stati realizzati incontri formativi rivolti alla cittadinanza per campagne informative e di educazione alla salute. Tale obiettivo è stato favorito anche indirettamente mediante patrocini non onerosi (Centro Sociale di Trebbo di Reno per Corso teorico-pratico sull'alimentazione, Bentivoglio Cuore, Croce Italia per corso di formazione sull' utilizzo del defibrillatore, Progresso Calcio per incontri sull'alimentazione nella pratica sportiva, Società Italiana Psicologi Area Professionale Privata per seminari provinciali inerenti al "mese del benessere psicologico", Gruppi di auto-mutuo aiuto per l'iniziativa "Il paziente e le terapie oncologiche").

In linea con quanto previsto dal programma "Obiettivo Salute", avviato in collaborazione con l'Azienda Usl e col centro sociale La Contea Malossi, dall'anno 2011 sono proseguite le iniziative del progetto "Mettiamoci in moto", per favorire il movimento fisico in età senile con interventi specifici di medici dell'ASL sul tema dell'alimentazione.

In linea con quanto sin qui descritto, abbiamo sostenuto anche l'Associazione Progresso Calcio per l'incontro "Il calcio per educare allo sport – Alimentazione nella pratica sportiva ed obesità infantile, suggerimenti ai Genitori".

La realizzazione della Casa della Salute invece dovrà attendere tempi migliori, perché al momento non siamo in grado di investire in un progetto di così ampio respiro. Tuttavia abbiamo incontrato i medici del territorio, con l'obiettivo di coinvolgerli nel progetto.

L'assessorato ai Lavori Pubblici ha realizzato la parziale ristrutturazione dell'attuale Distretto Sanitario.

Prosegue anche il sostegno alle iniziative promosse dall'Associazione AVIS presente sul territorio.

Per quanto riguarda la gestione degli animali da affezione, si registra un risultato straordinario delle Associazioni Animaliste del territorio, che si sono strenuamente impegnate nella campagna pro adozioni, determinando la riduzione progressiva degli animali ricoverati presso il canile, fino a raggiungerne l'azzeramento registrato nell'anno 2011.

Per la tutela e controllo della popolazione canina, in seguito alla scadenza dell'appalto effettuato mediante la Convenzione sovracomunale che aveva quale comune capo fila il Comune di San Giovanni, si è proceduto, mediante nuovo appalto, a reperire una struttura per la gestione degli interventi nei confronti della popolazione canina, per assicurare la custodia e nutrizione dei cani. Viene confermato l'impegno dell'amministrazione ad assicurare la sterilizzazione dei gatti randagi che trovano rifugio nelle oasi feline.

Le associazioni animaliste, in collaborazione con l'Amministrazione, hanno proposto un incontro di educazione alla gestione dei cani domestici, condotto da una veterinaria comportamentalista di grande competenza.

## 2.8 Una Città sportiva

Nonostante le difficoltà legate all'accollamento da parte delle Polisportive del pagamento integrale delle utenze, Castel Maggiore mantiene un'ampia gamma di offerte sportive.

Proseguono esperienze consolidate come la Festa dello Sport e la Ginnastica nei Parchi.

E' stato ripristinato il playground di Primo Maggio, i cui canestri non erano a norma. Nell'autunno 2013 è stato completamente rifatto il campo da basket presso il parco delle Staffette Partigiane, in via Lirone. Costato circa 25.000 euro, il nuovo campo ha sostituito il precedente, che era andato progressivamente a degradarsi anche per la scarsa manutenzione consentita dai vincoli imposti dal Patto di stabilità. Ora, proprio in virtù dell'allentamento di quel Patto, concesso ai Comuni dell'area coinvolta dal terremoto del maggio 2012, è stato possibile intervenire restituendo così un'area di gioco in perfette condizioni ai giovani di Castel Maggiore, mentre altri interventi di manutenzione del patrimonio sono ricordati nel 3° capitolo.

Prosegue con successo il laboratorio di basketball per disabili, co-promosso dall'Amministrazione e realizzato da Happy Basket e Idee ed Esperienze, col sostegno della Polisportiva Progresso.

Prosegue anche l'attività di animazione sportiva nelle scuole dell'infanzia e primaria, realizzata dalle polisportive Progresso, Vis Trebbo e Progresso Calcio, con il contributo dell'Amministrazione.

Il Gruppo Podistico Progresso, col supporto dell'Amministrazione, ha avviato sul territorio l'attività di atletica per bambini, che ha riscosso un notevole successo.

Il Progresso Calcio ha realizzato a proprie spese 2 ulteriori campi da calcetto in erba sintetica, vista la grande richiesta sul territorio di spazi destinati a tale attività, mentre la Polisportiva Progresso ha realizzato una struttura per il ristoro.

E' stata inoltre realizzata una collaborazione tra detta polisportiva, l'Amministrazione e l'ASL per svolgere a Castel Maggiore incontri formativi rivolti agli allenatori.

Sono state messe in atto tutte le procedure necessarie, previste dal progetto "Palestra Sicura: prevenzione e benessere", uno dei programmi attivati per promuovere l'esercizio fisico e sviluppato all'interno del Piano della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna. Ciò ha consentito al Centro Fitness "On Life Club", impianto sportivo situato nel territorio comunale, di ottenere la certificazione di "Palestra Etica" e, successivamente il riconoscimento di "Palestra Sicura".

Da segnalare, a proposito degli impianti sportivi, l'installazione presso lo Stadio Comunale di un impianto fotovoltaico di kw 65 capace di una produzione annua stimata di oltre kw 65.000 pari quasi al 60% del consumo annuo di energia elettrica del Progresso Calcio. Inaugurato nell'ottobre 2012, l'impianto è stato reso possibile grazie all'erogazione di un finanziamento di € 117.326,00, garantito da fideiussione del Comune di Castel Maggiore.



## 2.9 La sicurezza

### ***Con l'Unione Reno Galliera un grande reparto di polizia locale***

Nell'ambito della sicurezza, l'operazione più significativa di questo mandato amministrativo sta nel conferimento della Polizia Municipale all'interno del Corpo Unico Reno Galliera, nel 2011.

L'aggregazione della nostra Polizia Municipale al Corpo Unico della Reno Galliera è la naturale conseguenza del processo di condivisione di una serie di servizi nell'ambito dell'Unione che aggrega gli 8 comuni della pianura bolognese a destra del corso del fiume Reno: Castel Maggiore, Argelato, Bentivoglio, Castello D'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale. Il Comune di Castel Maggiore ha attentamente valutato questo passaggio, reso quasi inevitabile anche dalle difficoltà di personale registrate, con un organico di PM sceso da 13 operatori a sole 10 unità nel 2010.

L'operazione di unione dei reparti si è basata su una serie di considerazioni:

- la continuità rappresentata dal Comandante, che aveva la responsabilità di entrambi le strutture e che nel corso del 2010 aveva profondamente riorganizzato il Corpo Unico Reno Galliera, permettendo di conseguire risultati lusinghieri e ottenendo un largo apprezzamento sia all'interno che all'esterno della Polizia Municipale.
- si è schierato un reparto che è operativo 365 giorni all'anno dalle 7 del mattino all'1 di notte.
- Castel Maggiore è sede di presidio con un reparto coordinato da un ispettore, che assicura la presenza sul territorio di due turni al giorno, cui - dal punto di vista del controllo del territorio - si affianca l'attività delle pattuglie e del comando centrale.
- 3 unità che lavoravano a Castel Maggiore sono state accorpate al 3° reparto dedicato al controllo del territorio e pronto intervento, infortunistica stradale, protezione civile, rafforzando quindi tali servizi

### **Il Corpo Unico di Polizia Municipale Reno Galliera**

Il Corpo Unico di Polizia Municipale Reno Galliera nasce l'8 gennaio del 2003 per volontà delle amministrazioni Comunali della ex Associazione Reno Galliera al fine di garantire una migliore gestione del territorio.

La sede centrale si trova a San Giorgio di Piano in Via dell'Artigiano n.1.

Il servizio è attivo tutti i giorni dell'anno, festivi compresi, con la costante presenza dalle 7 del mattino alle 24.30, suddivisa in tre turni giornalieri.

Il centralino del Comando, che risponde al numero 051 8904750, è attivo 18 ore al giorno, tutti i giorni - festivi compresi - dalle ore 07.00 alle ore 01.00:

Negli stessi orari è inoltre attivo, per le sole emergenze, un numero verde: 800.800.606

Il Corpo è strutturato in 4 reparti:

1^ REPARTO: affari generali, violazioni amministrative e pubbliche relazioni.

2^ REPARTO: Presidi e relazioni con i comuni – organizzato in 3 ZONE: Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano; Galliera e San Pietro in Casale; Castello d'Argile e Pieve di Cento, cui dal 2011 si aggiunge la 4^ zona con Castel Maggiore.

3^ REPARTO: controllo del territorio e pronto intervento, infortunistica stradale, protezione civile.

4^ REPARTO: Polizia giudiziaria e sicurezza urbana.

L'attività del Corpo Unico di Polizia Municipale è stata svolta secondo modalità organizzative ed operative che cercassero di affiancare alle alte specializzazioni proprie del 3° e 4° Reparto (infortunistica stradale, pronto intervento, polizia giudiziaria e sicurezza urbana), le giuste esigenze della polizia di prossimità (relazioni con i comuni, attività informativa, controllo del territorio) gestite dal 2° Reparto, nonché i servizi "di mantenimento" curati dal 1° Reparto. Il Corpo garantisce nel corso di tutto l'anno gli standard richiesti in termini di copertura oraria del servizio (dalle 7,00 alle 00,30 di tutti i giorni feriali, dalle 7,00 alle 13,00 nei giorni festivi, con adeguato ampliamento dell'orario di servizio per far fronte alle varie iniziative che contraddistinguono i territori dei nostri otto comuni), riuscendo a far fronte alle diverse richieste di servizio che sono giunte al Comando da cittadini, associazioni ed amministrazioni comunali, pur con personale ridotto nel 2013 rispetto agli anni precedenti (51,5 operatori rispetto ai 56 previsti

in dotazione organica). Nel corso del primo semestre 2014 si intende coprire i posti vacanti ricorrendo anche ad assunzioni a tempo determinato, da destinarsi prevalentemente a rinforzare gli organici delle Zone territoriali, con l'obiettivo di potenziare la visibilità della polizia municipale sul territorio.

Nel corso del mese di agosto 2013 il legislatore ha introdotto, in materia di violazioni al codice della strada, la facoltà per i trasgressori di estinguere la sanzione con una riduzione del 30% se il pagamento viene effettuato entro 5 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione. Questo intervento normativo ha determinato per i cittadini multati una minore spesa stimata per il 2013 in 98.000 euro, conseguente alle riduzioni di cui hanno potuto godere i trasgressori che si sono avvalsi di questa facoltà per pagare i loro verbali.

La spesa del Comune per Polizia locale è di € 302.516,00 annui, versati all'Unione Reno Galliera.

#### PRINCIPALI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

	2009	2010	2011 <sup>1</sup>	2012	2013
VERBALI REDATTI	2996	2078	12154	12305	13291
VIOLAZIONI ALLE NORME DI COMPORTAMENTO	2037	1332	5576	5518	6600
VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA SOSTA DEI VEICOLI	877	472	4157	4246	4734
VIOLAZIONI ALLE NORME A TUTELA DELLA STRADA	23	55	58	63	35
VIOLAZIONI AD ALTRE NORME	229	383	2375	2333	1810
RITIRO PATENTI DI GUIDA	103	107	147	199	160
SEQUESTRI AMMINISTRATIVI VEICOLI	82	64	110	147	161
INCIDENTI STRADALI RILEVATI	65	71	353	332	321
GUIDE IN STATO DI EBBREZZA "PENALI"	22	9	21	20	15

#### ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE

	2009	2010	2011 <sup>1</sup>	2012	2013
PARTECIPANTI SCUOLA DELL'INFANZIA	76	82	572	266	185
ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	9	9	39	59	50
PARTECIPANTI SCUOLA PRIMARIA	835	875	2538	2559	2786
ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA PRIMARIA	115	126	452	900	889
PARTECIPANTI SCUOLA MEDIA	526	584	714	383	682
ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA MEDIA	78	42	172	166	62
TOTALE RAGAZZI COINVOLTI	1496	1571	3878	3208	3653
TOTALE ORE LEZIONI PRESSO SCUOLE	232	189	688	1125	1001

#### ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESEGUITA

PRINCIPALI ATTIVITA'	2009	2010	2011 <sup>1</sup>	2012	2013
ACCERTAMENTI INFORMATIVI ESEGUITI	707	718	2839	2599	2950
T.S.O. – A.S.O.	1	8	17	19	16
TELEFONATE RICEVUTE IN CENTRALE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	16154
AUTOCARRI PESANTI CONTROLLATI	n.d.	573	900	1300	1100
PLESSI SCOLASTICI VIGILATI	10	11	11	11	11
MERCATI SETTIMANALI GESTITI	1	1	11	11	11

**PRINCIPALI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE ACCERTATE**

<b>MATERIA</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011<sup>1</sup></b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
CODICE DELLA STRADA	2996	2078	12154	12160	13179
NORME SUI PUBBLICI ESERCIZI	1	11	15	3	17
COMUNICAZIONI CESSIONE FABBRICATO	18	26	11	2	8
REGOLAMENTI ED ORDINANZE COMUNALI	14	8	95	30	382
RANDAGISMO E ANAGRAFE CANINA	9	4	18	32	20
TUTELA AMBIENTALE	4	3	23	24	42
NORME IN MATERIA DI EDILIZIA	0	0	20		
STUPEFACENTI	0	0	3	1	6
T.U.L.P.S.	3	2	1	4	1
IGIENE E SANITA'	0	0	2		
COMMERCIO	1	0	5	8	8
DENUNCE INFORTUNI SUL LAVORO IRREGOLARI	8	8	4	4	0

**ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011<sup>1</sup></b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
FASCICOLI IMPIANTATI	211	204	684	788	1234
COMUNICAZIONI DI NOTIZIE DI REATO	73	68	163	164	179
PERSONE DEFERITE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	74	73	175	182	202
PERSONE ARRESTATE	3	2	7	6	5
SEQUESTRI PENALI ESEGUITI	19	16	18	24	13
DENUNCE E QUERELE RICEVUTE	20	11	46	48	35
VEICOLI RUBATI RINVENUTI E RESTITUITI	12	11	24	27	21
ACCOMPAGNAMENTI STRANIERI PER IDENTIFICAZIONE	13	16	14	12	6
GUIDE IN STATO DI EBBREZZA "PENALI"	21	23	21	20	15
DENUNCE PER ABUSI EDILIZI	0	4	17	19	39

**PROGETTO "CANTIERE VIGILE"**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011<sup>1</sup></b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
CANTIERI EDILI CONTROLLATI	20+11	51	70	65	39
CONTROLLI ESEGUITI	28+11	51	70	65	39
SEGNALAZIONI ALLA ASL	2+5	12	16	14	8
CANTIERI SOSPESI DALL'ATTIVITA'	1	2	5	0	0
CANTIERI SEQUESTRATI PENALMENTE	1+1	0	1	0	0

<sup>1</sup> I dati a partire dall'anno 2011 sono riferiti all'attività complessiva del Corpo Unico Reno Galliera

**LA SICUREZZA – I PROGETTI****Videosorveglianza**

Il ricorso a moderne tecnologie di videocontrollo delle aree sensibili è oggi una modalità irrinunciabile nella attività di tutela della sicurezza del territorio. Esse infatti consentono di monitorare da remoto *h24* tali aree, con effetto deterrente sui malintenzionati, ottimizzando in questo modo l'attività di pattugliamento svolta dagli organi di polizia, e di registrare nel contempo a fini di giustizia eventuali fatti delittuosi che si dovessero verificare. L'impianto di videosorveglianza comunale, creato nel corso del precedente mandato amministrativo, tra il 2009 ed il 2010, pur nel quadro delle particolari difficoltà economiche che stanno vivendo gli enti locali, è stato ampliato con ulteriori cinque telecamere, che consentono di vigilare il Municipio di via Matteotti, ristrutturato proprio in quel periodo, e parte della piazza della Pace. Ad oggi l'impianto di videosorveglianza del Comune di Castel Maggiore conta complessivamente 43 telecamere, collegate in *wireless* con la sede della polizia municipale di piazza Amendola.

Nel corso del 2013 il Corpo Unico ha curato la redazione progettuale e gestito l'appalto di un importante intervento di potenziamento dell'impianto di videosorveglianza esistente, che

consentirà di implementare sui territori degli otto comuni una trentina di nuove telecamere collegate in wireless con la centrale operativa di San Giorgio di Piano. Sono previsti inoltre tutti gli interventi tecnici necessari per trasferire le immagini registrate dalle videocamere dell'impianto del Comune di Castel Maggiore ai server del Corpo Unico, concentrando così in un unico punto la gestione di tutte le telecamere in uso. La gara si è conclusa a fine anno e nel corso dei primi mesi del 2014 si ritiene di potere avere il nuovo sistema in funzione, che a regime potrà contare complessivamente sugli otto comuni ben 110 telecamere. L'intervento è stato finanziato dai singoli Comuni dell'Unione e le posizioni da monitorare sono state individuate in collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato.

### ***Educazione stradale***

Il progetto di educazione stradale nelle scuole del territorio comunale, avviato fin dal 1998, è indubbiamente uno dei tratti più noti della attività della Polizia Municipale di Castel Maggiore. I corsi organizzati dalla polizia municipale, in collaborazione con gli organi scolastici del territorio, coinvolgono bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola superiore (il numero complessivo di partecipanti per anno si è ormai consolidato ad oltre 1.500 giovani), spaziando dai primi rudimenti della circolazione del pedone fino ai corsi per il conseguimento del "patentino" per la guida del ciclomotore. A partire dall'anno scolastico 2011/2012, a seguito del conferimento del Servizio di Polizia Municipale al Corpo Unico della "Reno Galliera", l'attività di educazione stradale viene organizzata dal Corpo Unico, anche se gli interventi in classe a Castel Maggiore continuano ad essere svolti da personale proveniente dal servizio di quel comune, per garantire l'opportuna continuità didattica. Nel corso del 2013 l'attività di educazione stradale nelle scuole elementari e medie degli otto comuni della Reno Galliera ha visto la partecipazione di oltre 3600 ragazzi per un migliaio di ore di servizio per il personale del Corpo Unico. L'attività, peraltro molto apprezzata dai nostri cittadini, oltre che utile sul piano formativo per i giovani dei nostri territori, consente anche alla polizia municipale di approcciare questi ultimi in un modo meno formale rispetto a quello tradizionale in strada.

Nel corso del 2009 e 2010 si è anche provveduto, in collaborazione con la Compagnia Carabinieri di Borgo Panigale, ad eseguire interventi di formazione in materia di sicurezza stradale e sicurezza personale presso i centri sociali del territorio comunale.

### ***Sicurezza del lavoro***

Progetti provinciali in materia di controllo della sicurezza e della regolarità del lavoro: il Comando Reno Galliera ha dato continuità all'ormai tradizionale attività a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro in edilizia (con i progetti "Cantiere vigile" e "Cantiere vigile in cantiere stradale") e nel settore dell'autotrasporto di merci su strada (con il progetto "Prevenzione degli incidenti stradali in orario di lavoro"). Questi progetti, coordinati dalla Provincia di Bologna e in parte sperimentati per primi proprio dal personale del nostro Corpo (in particolare il progetto Cantiere Vigile, nato proprio a Castel Maggiore), vedono la polizia municipale collaborare con Azienda USL, Direzione Territoriale del Lavoro e INAIL di Bologna. In sostanza la polizia municipale segnala gli esiti dei propri controlli agli altri enti che poi approfondiscono i singoli casi con gli accertamenti di competenza. Ciò consente a questi enti, con personale di vigilanza numericamente ridotto, di sfruttare la prima "scrematura" curata dalla polizia municipale, e di concentrarsi sulle situazioni più gravi, aumentando così l'efficacia della loro attività. Gli esiti della attività del Corpo Unico in questi settori sono leggibili nelle tabelle allegate.

### ***Coinvolgimento dei cittadini nella tutela del territorio***

Rendere il territorio di una città vivo e fruibile per i cittadini necessita anche della collaborazione fondamentale dei cittadini stessi, che debbono assumersi responsabilità, mettendo a servizio della collettività intelligenze, tempo e risorse. Fondamentale da questo punto di vista si è rivelato in questi anni l'opera della associazione dei volontari di protezione civile di Castel Maggiore (O.V.P.C.), che ha sempre più ampliato la sua attività anche in altri settori, oltre a quello proprio della protezione civile. La collaborazione dei volontari nella vigilanza davanti alle scuole e

durante le feste paesane, è da questo punto di vista fondamentale, consentendo alla Polizia Municipale di dedicarsi maggiormente ad altre attività di controllo.

### ***Servizio intercomunale di protezione civile***

Fino al 2011 l'attività di protezione civile comunale è stata gestita dalla Polizia Municipale (un agente svolgeva questi compiti part time). Ciò ha consentito di mantenere aggiornato il Piano comunale di protezione civile, di coordinare l'attività della associazione di volontariato, di curare l'attività di informazione alla cittadinanza e le prove di evacuazione nelle scuole del territorio comunale, nonché di gestire le fase di allerta e di allarme, in particolare per quanto riguarda il rischio idrogeologico. Nel corso del 2011 è stato formalmente costituito, nell'ambito del Corpo Unico di Polizia Municipale, il Servizio Intercomunale di Protezione Civile, con il compito di sovrintendere alle attività di protezione civile degli otto comuni dell'Unione "Reno Galliera". Nella costituzione del Servizio Sovracomunale è stata decisiva l'esperienza apportata dal Comune di Castel Maggiore (l'agente che si occupava a Castel Maggiore di questa attività è stata assegnato proprio al nuovo servizio dell'Unione). Primo atto del nuovo servizio intercomunale è stata la redazione del Piano sovra comunale di Protezione Civile, approvato all'unanimità dal Consiglio dell'Unione nel luglio 2011.

L'esperienza di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 20 e 29 febbraio 2012 ha fatto emergere la necessità di apportare alcune rilevanti modificazioni al Piano Sovracomunale di Protezione Civile dell'Unione "Reno Galliera", sia per quanto riguarda la scheda sul "rischio terremoto" da riscrivere completamente, sia sulle modalità di allertamento, intervento e gestione delle emergenze di protezione civile nei nostri comuni. Queste ipotesi di modifiche al Piano, predisposte dal Servizio Intercomunale di Protezione Civile e condivise con le singole Amministrazioni Comunali nell'ambito dell'apposito Tavolo di coordinamento tecnico sovracomunale, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio dell'Unione nella seduta del 5 marzo 2013 e successivamente trasmesse a Prefettura, Regione e Provincia.

Le nuove modalità operative sono già state testate nel corso dei mesi successivi, in particolare in occasione della grave tromba d'aria che ha colpito i comuni di San Giorgio di Piano, Bentivoglio e San Pietro in Casale a maggio e delle ricorrenti emergenze idrogeologiche che hanno caratterizzato il corso del fiume Reno ed i territori che questo attraversa durante questo inverno.

## **2.10 La legalità**

All'inizio del 2012 il Comune di Castel Maggiore, in qualità di Ente Capofila dei Comuni afferenti all'Unione Reno-Galliera, ha sottoscritto l'accordo di programma con la regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto denominato "La cultura della legalità".

L'accordo prevede il sostegno regionale alla realizzazione di presentazioni alla cittadinanza di pubblicazioni in materia di criminalità organizzata, incontri pubblici sul tema, spettacoli, rappresentazioni e reading teatrali, azioni orientate allo studio, approfondimento, comprensione e prevenzione dei fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata anche con attenzione al tema del gioco d'azzardo e per la valorizzazione del ruolo delle polizie locali con il rafforzamento della videosorveglianza e la diffusione del Rilfedeur (Rilevamento dei fenomeni di degrado urbano).

Riteniamo questo nuovo campo di intervento assolutamente centrale, non solo perché esso fa parte di una battaglia per la giustizia che larga parte del nostro Paese sta combattendo, ma anche per qualificare il profilo dei nostri territori e difenderne l'appetibilità anche sotto il punto di vista degli investimenti economici ed insediamenti aziendali.

Il progetto ha coinvolto i comuni della Reno Galliera con la testimonianza di persone come il coordinatore di Avviso Pubblico Pier Paolo Romani e l'ex magistrato Libero Mancuso, il giornalista Giovanni Tizian, gli scrittori e saggisti Alberto Vannucci, Ludovica Ioppolo e Martina Panzarasa, iniziative informative sul gioco d'azzardo, sui beni confiscati, spettacoli teatrali.

Inoltre, sotto il titolo "**Mafia: insieme siamo la cura!**" il 7 dicembre 2013 si è tenuta a Castel Maggiore la cerimonia di gemellaggio tra la Coop. Pio La Torre - Libera Terra di Corleone e la

Coop. Avola di Castel Maggiore, con la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione e reciproco sostegno.

Anche la Polizia Municipale dell'Unione è stata coinvolta dal progetto in quanto, pur nella consapevolezza che l'attività repressiva in questi settori sia di totale competenza delle forze di polizia dello stato, si era tuttavia convinti che la polizia locale potesse rappresentare, per la conoscenza dei territori sui quali lavora che la contraddistingue, una "antenna sensibile", utile a percepire segnali dai territori stessi e a trasmetterli agli organi istituzionalmente deputati al controllo. Gli ufficiali del Corpo hanno partecipato ad un corso di formazione specifica, finanziato dalla Regione e curato dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale di Modena, per acquisire alcuni "strumenti" utili nella attività operativa vera e propria, che ha interessato i settori dell'edilizia (controllo dei cantieri, anche sugli aspetti inerenti la regolarità del lavoro, in stretta relazione con il progetto "Cantiere vigile") e del commercio (commercio al minuto, fisso e ambulante, ristorazione, fenomeno del "gioco lecito"). Nel corso del 2013 si è provveduto a segnalare agli organi di polizia statali preposti un caso ritenuto degno di attenzione, emerso a seguito della normale attività di vigilanza sul territorio. Una rappresentanza del Corpo ha poi partecipato alle diverse iniziative formative ed informative organizzate dalle Amministrazioni Comunali dell'Unione sui diversi territori.

Il progetto "La cultura della legalità" ha fruttato al Comune di Castel Maggiore il premio "**Tom Benetollo**" per la legalità. Il Premio Tom Benetollo "Per le buone pratiche locali", istituito dalla Provincia di Roma e giunto ormai alla quinta edizione, ha il duplice obiettivo di ricordare la figura e l'impegno del presidente dell'Arci prematuramente scomparso e, al tempo stesso, di contribuire, proseguendo idealmente il suo esempio, alla creazione di una maggiore sensibilità da parte dei cittadini e di un maggiore incoraggiamento ad altri soggetti pubblici al tema delle "buone pratiche".

Nel 2012 la giuria di valutazione ha deciso di conferire il riconoscimento al progetto la Cultura della Legalità avviato dal Comune di Castel Maggiore con il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Questa la motivazione del riconoscimento: "Il Progetto integrato per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso rappresenta un modello di intervento nell'ambito della costruzione di un'autentica cultura della legalità in un contesto a non tradizionale presenza mafiosa. Riconosce altresì che le mafie si sono infiltrate da tempo soprattutto nei settori economici ritenendo che vi sia l'urgenza di uno specifico intervento per arginare le mentalità che rende fertile il terreno a tale presenza. Il progetto ha il merito di mettere in rete le risorse di un territorio più esteso a partire dal protocollo sottoscritto dai Sindaci dell'Unione Reno Galliera e dal Prefetto di Bologna e valorizza le competenze dell'associazionismo di settore. Inoltre individua il corpo di polizia locale come destinatario non consueto degli interventi di formazione. Infine viene garantita continuità tramite il tavolo permanente tecnico - politico sul tema. Per queste ragioni la commissione ha inteso premiare il Comune di Castel Maggiore nella speranza che altre comunità locali possano adattare al proprio contesto le medesime azioni".

In ambito di legalità, va ricordato anche il **Protocollo di legalità** per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, sottoscritto dall'Unione Reno Galliera e dal Prefetto di Bologna nel 2011, alla presenza del Questore, del Comandante provinciale dei Carabinieri e del Comandante provinciale della Guardia di Finanza. Il Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici è volto al potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici attraverso l'estensione delle verifiche antimafia agli appalti finora esclusi per limiti di valore (cosiddetti sottosoglia) e a tutti i subcontratti posti in essere dalle aziende anche nel caso di affidamento di lavori sopra la soglia comunitaria, con particolare riferimento ai settori

ritenuti particolarmente a rischio: trasporto e smaltimento dei rifiuti e trasporto in discarica; fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti; acquisizioni, dirette ed indirette di materiali da avva per inerti e materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo.

Il protocollo è finalizzato a garantire l'adeguatezza delle imprese che operano nel mercato dei lavori pubblici, a garantire la trasparenza delle procedure di appalto e di tracciabilità dei flussi finanziari relativi, al rispetto delle norme relative al sistema dei contratti pubblici, al controllo dei cantieri, alle verifiche dei subappalti, al contrasto alla diffusione di comportamenti illegali e di infiltrazioni della criminalità organizzata ed a comportamenti illegali che alterano il mercato e la libera concorrenza. Oltre che alla verifica antimafia, il protocollo di legalità poi riserva una particolare attenzione alle condizioni di lavoro, impegnando gli enti appaltanti alla verifica delle condizioni di sicurezza delle maestranze impegnate, della loro salute e dell'ambiente, anche in presenza di affidamenti di opere in subappalto.